

# Festeggiamenti di San Sebastiano a Melilli, la Municipale denuncia un netino per droga

Si sono conclusi a Melilli i festeggiamenti in onore di San Sebastiano, che anche quest'anno hanno richiamato migliaia di fedeli, pellegrini e visitatori provenienti da tutta la provincia. Per le giornate di festa, è stato attivato un articolato piano di controlli straordinari coordinato dalla Polizia Locale della Terrazza degli Iblei per garantire sicurezza e ordine pubblico durante le giornate di maggiore affluenza.

Proprio nell'ambito delle attività di monitoraggio del territorio, gli agenti della Municipale hanno fermato un uomo proveniente da Noto, trovato in possesso di sostanza stupefacente. Dopo gli accertamenti di rito, la droga è stata sequestrata e il soggetto deferito alle autorità competenti.

“Mi congratulo con la nostra Polizia Locale e con il comandante Claudio Cava – ha dichiarato il sindaco Giuseppe Carta – per il lavoro svolto con professionalità e attenzione in giornate particolarmente delicate per la presenza di migliaia di pellegrini e visitatori”.

Il primo cittadino ha inoltre rivolto un ringraziamento alle forze dell'ordine e in particolare all'Arma dei Carabinieri per la collaborazione garantita durante tutte le celebrazioni. “La sicurezza di chi partecipa agli eventi rappresenta una priorità assoluta – ha aggiunto – e continueremo a garantire controlli e presidio costante del territorio”.

---

# **Privatizzazione Sac, Reale: “Siracusa fuori dal cda, errore della politica. Ma oggi è battaglia di retroguardia”**

Mentre è partito l'iter per la privatizzazione della Sac, la società che gestisce l'aeroporto di Catania, a Siracusa torna di moda il refrain della “marginalità” del territorio aretuseo, pure proprietario di quote societarie – confluite poi nella Camera di Commercio del Sud-Est – e con un 12% circa ancora in pancia al Libero Consorzio di Siracusa. Una sorta di sindrome da Calimero di cui ormai la terra che fu di Archimede è vittima. “A me sembra una battaglia di retroguardia”, taglia corto il presidente di Confindustria Siracusa, Gian Piero Reale. “La polemica politica sull'esclusione di Siracusa mi sembra alquanto tardiva. Bisognava condurla in un altro tempo”, dice il numero uno degli industriali siracusani. E non è difficile individuare quel tempo nella nascita – contestata – della Camera di Commercio del Sud-Est che costrinse Siracusa e Ragusa a finire accorpate a Catania. “Stefania Prestigiaco (all'epoca parlamentare, ndr) ebbe l'idea di dotare Catania di una Camera di Commercio autonoma, in qualità di città metropolitana, e di crearne una nuova per Siracusa-Ragusa, province molto più affini anche come dimensioni e più punti di contatto. Era possibile per la normativa dell'epoca. E avrebbe consentito ai territori del siracusano e del ragusano di avere oggi maggiore voce in capitolo. Così non è stato, perché all'epoca, oltre appunto a Stefania Prestigiaco, ci furono solo le associazioni di categoria con la Consulta delle associazioni che tentarono di salvare il salvabile. Oggigiorno si deve prendere atto che la decisione è presa, la Camera di

Commercio del Sud-Est esiste e quindi giochiamo la partita in quel campo ed in quel quadro. Oggi è commissariata, con il rinnovo della governance sarebbe bene tentare di creare armonia tra tutte le province e tra tutte le associazioni datoriali. Una gestione conflittuale non porterebbe beneficio a nessuno”, l’analisi di tra passato e futuro.

“Quanto al fatto che la provincia non abbia avuto la forza di imporre un proprio rappresentante nel cda – aggiunge Reale – è questione puramente politica ed io non intendo esprimermi. Di certo, quando ci sarà la nuova presidenza della Camera di Commercio del Sud-Est, con tutto il gruppo camerale al completo, vedremo qual è la situazione, perché saremo parte in causa”.

Le cronache politiche locali sono piene in questi giorni di peana sull’assenza di Siracusa nella partita. “Lamentarsi che non ci sia è un’ovvietà. A me non fa piacere che Siracusa non sia presente nel cda della Sac e penso che ad ogni cittadino della provincia di Siracusa non faccia piacere. Specie ricordando come in passato abbiamo avuto espressioni di alto livello del nostro territorio, come ad esempio Ugo Colajanni che fu presidente della Sac. Oggi ne siamo totalmente fuori. E’ chiaro che sia un errore, in parte anche commesso dalla politica”. Perché un errore? “Lo definisco errore perché non si può pensare di gestire così i fenomeni, escludendo interi territori”. La solita Catania che mangia Siracusa? “Io non sono un appassionato del campanilismo a tutti i costi e il mondo è così vasto che fare la guerra tra nani porta solo danni. Dobbiamo farci rispettare – dice Reale – nel senso che dobbiamo portare avanti iniziative lavorando insieme e cercando di convincere gli altri territori a lavorare insieme a noi. E non a schiacciarci”. Il problema, però, è che Siracusa ai tavoli decisori si presenta già divisa in fazioni votate all’autolesionismo. Una guerra in casa che finisce per favorire gli ‘altri’.

---

# **Odori molesti in Sicilia, oltre 5.800 segnalazioni al sistema Nose: “Siracusa resta l’area più colpita”**

Sono state 5.858 le segnalazioni raccolte nell’ultimo anno dal sistema Nose, la piattaforma nata dalla collaborazione tra Arpa Sicilia e Isac-Cnr per monitorare in tempo reale il fenomeno delle molestie olfattive in Sicilia. Un dato che conferma come il disagio legato ai cattivi odori continui a rappresentare una delle principali criticità ambientali percepite dalla popolazione, soprattutto nelle aree industriali.

Ancora una volta è il territorio siracusano a concentrare il maggior numero di segnalazioni. L’area Aerca di Siracusa, che comprende il polo petrolchimico tra Augusta, Priolo e Melilli, raccoglie infatti circa il 92% delle comunicazioni registrate dal sistema, con 5.383 segnalazioni complessive.

Secondo i dati elaborati dagli esperti, i cittadini hanno indicato prevalentemente odori riconducibili agli idrocarburi, pari al 61% del totale, giudicati “molto forti” nel 68% dei casi. Augusta si conferma il comune più interessato dal fenomeno con il 38,6% delle segnalazioni, seguita da Melilli con il 31,8% e da Siracusa con il 17,4%.

Nel corso del 2025, proprio nell’area industriale siracusana, sono stati attivati 16 stati di “Alert” che hanno fatto scattare i campionatori automatici destinati alle analisi chimiche e olfattometriche. Per rafforzare le attività di prevenzione, spiega Arpa Sicilia, è stato inoltre introdotto un sistema di “pre-alert”, operativo già al raggiungimento di otto segnalazioni nell’arco di sessanta minuti. Uno strumento

pensato per consentire ai gestori degli impianti industriali di intervenire tempestivamente sui processi produttivi e ridurre eventuali emissioni anomale.

Il monitoraggio Nose interessa anche altre aree sensibili della Sicilia, seppur con numeri più contenuti. Nell'Aerca della Valle del Mela sono state registrate 277 segnalazioni, concentrate soprattutto nel territorio di San Filippo del Mela, con prevalenza di odori di idrocarburi. Nella macroarea di Catania le segnalazioni sono state 109, legate principalmente a odori di bruciato e rifiuti in fermentazione, fenomeni associati alla presenza di discariche.

Più limitati i dati nell'area industriale di Caltanissetta, dove sono state raccolte 35 segnalazioni, un dato che riflette anche la progressiva dismissione di molte attività produttive. Numeri ancora contenuti, ma in crescita, anche a Partinico e Pozzallo, dove il sistema di monitoraggio è in fase di consolidamento grazie alla partecipazione dei cittadini.

Le molestie olfattive, ricordano gli esperti, non rappresentano soltanto un disagio ambientale ma possono avere effetti concreti sul benessere psicofisico della popolazione. Tra i sintomi più frequentemente segnalati emergono mal di testa, bruciore alla gola, nausea, irritazioni agli occhi e stati d'ansia legati all'esposizione prolungata agli odori.

Alla base del progetto Nose vi è un sistema tecnologico che punta sulla partecipazione attiva dei cittadini. Attraverso una web-app, le segnalazioni vengono inviate in forma anonima e georeferenziata in tempo reale. I dati vengono poi elaborati anche grazie al modello meteorologico Moloch che permette di ricostruire le traiettorie delle masse d'aria fino a tre ore precedenti, individuando con maggiore precisione le possibili sorgenti emissive.

---

# **Meteo. Aprile più caldo della norma in Sicilia: a Francofonte la temperatura più alta dell'Isola**

Aprile con clima altalenante in Sicilia, tra improvvisi ritorni di freddo e lunghe fasi quasi estive. Ma, nel bilancio finale, il mese appena trascorso chiude con temperature superiori alla media stagionale. A spiccare nei dati diffusi dalla rete regionale Sias è soprattutto il territorio siracusano, dove è stato registrato il valore massimo assoluto dell'intera regione: ben 30,3 gradi, l'11 aprile a Francofonte.

Un dato emblematico di un mese caratterizzato da frequenti flussi di aria calda provenienti da sud e da condizioni di stabilità atmosferica che, soprattutto tra la prima e la seconda decade e poi tra la seconda e la terza decade del mese, hanno fatto salire sensibilmente le temperature.

Secondo il report climatologico regionale, la temperatura media mensile in Sicilia si è attestata intorno ai 14,5 gradi, con uno scarto positivo di +0,8 gradi rispetto alla media del periodo 2003-2022. Un'anomalia che conferma un trend ormai consolidato: le fasi più calde risultano sempre più frequenti e intense rispetto a quelle fredde.

Eppure aprile non è stato privo di episodi quasi invernali. I primi giorni del mese, segnati dal passaggio del ciclone Erminio, hanno infatti rappresentato la coda della lunga fase perturbata e fredda che aveva caratterizzato marzo, con neviccate abbondanti sui rilievi più alti. Un secondo impulso freddo, arrivato dai Balcani tra il 23 e il 24 aprile, ha riportato un clima più rigido ma senza valori particolarmente eccezionali.

Nonostante queste parentesi fredde, le temperature elevate

registrate soprattutto nelle province orientali hanno inciso sul bilancio finale del mese. E proprio il Siracusano si è distinto per i picchi più elevati. Oltre al record regionale di Francofonte, diverse aree della provincia hanno vissuto giornate dal sapore quasi estivo, favorite dai venti meridionali e dalla persistente stabilità atmosferica. Sul fronte agricolo, gli esperti sottolineano come l'assenza di ondate di calore estremo – a differenza di quanto accaduto nell'aprile 2024 – abbia evitato danni significativi alle colture. Le campagne siciliane mostrano comunque uno sviluppo vegetativo in anticipo rispetto alla norma, seppur senza anomalie particolarmente marcate.

La minima assoluta del mese è stata invece registrata il primo aprile a Linguaglossa Etna Nord, nel Catanese, dove la colonnina di mercurio è scesa fino a -8,7 gradi. Palermo ha fatto segnare la temperatura media mensile più alta tra i capoluoghi siciliani con 17 gradi.

in foto: una soleggiata panoramica di Siracusa

---

## **Sasol riattiva l'impianto paraffine di Augusta, la Femca Cisl: "Segnale importante per il territorio"**

Come risposta alla difficoltà collegata al blocco di Hormuz, Sasol ha deciso di riattivare ad Augusta l'impianto per la produzione di paraffine. "Un fatto importante per i lavoratori, per l'intero polo industriale e per tutto il territorio siracusano", commenta il segretario generale della

Femca Cisl Ragusa Siracusa, Alessandro Tripoli. “Dopo oltre un anno segnato da preoccupazioni e incertezze, durante il quale non sono mancate ricostruzioni allarmistiche, ipotesi di chiusure, ridimensionamenti e scenari spesso privi di reali fondamenti, questa decisione dimostra che la strada del confronto responsabile e della credibilità sindacale può portare risultati concreti”, aggiunge.

La ripartenza dell’impianto è dettata dalle mutate condizioni di mercato e dalla scarsità di prodotto registrata a livello internazionale, “ma è altrettanto evidente che avere mantenuto il presidio industriale in una fase difficile abbia consentito di arrivare a questo risultato”, argomenta il segretario dei chimici della Cisl.

“In una fase storica complessa per il comparto chimico e manifatturiero, ogni scelta che va nella direzione della tutela occupazionale e del rilancio industriale assume un valore importante e deve essere sostenuta con responsabilità da tutte le parti sociali e istituzionali. Allo stesso tempo – conclude Tripoli – la presenza degli insediamenti industriali deve continuare a procedere insieme agli obiettivi di transizione e compatibilità ambientale, che restano una condizione fondamentale per garantire futuro al territorio e alle nuove generazioni”.

---

**Dieci chili di hashish in  
auto, arrestato 67enne  
sull’autostrada Siracusa-**

# Catania

La Polizia di Augusta ha sequestrato dieci chilogrammi di hashish e arrestato un uomo di 67 anni, originario della provincia di Catania, già noto alle forze dell'ordine per precedenti legati alla droga. L'operazione è stata condotta dagli agenti del Commissariato megarese, durante un servizio di controllo del territorio finalizzato proprio al contrasto dello spaccio e dei traffici illeciti. I poliziotti hanno intercettato, nella periferia di Augusta, un'autovettura che procedeva a velocità sostenuta. A insospettire ulteriormente gli agenti sarebbe stato l'atteggiamento del conducente che, durante la marcia, mostrava evidenti segni di nervosismo.

Gli operatori hanno così deciso di seguire il veicolo fino all'imbocco dell'autostrada Siracusa-Catania, dove è scattato il controllo. Fin dai primi momenti, il comportamento agitato dell'uomo ha spinto i poliziotti ad approfondire gli accertamenti con una perquisizione personale e dell'auto.

Il sospetto si è rivelato fondato. Sotto il sedile del passeggero gli agenti hanno scoperto cento panetti di hashish, per un peso complessivo di circa dieci chilogrammi. Sequestrati anche due telefoni cellulari e una mazza in ferro trovata all'interno dell'abitacolo.

Per il 67enne sono così scattate le manette. L'uomo è stato arrestato e trasferito in carcere a disposizione dell'autorità giudiziaria, mentre il veicolo utilizzato per il trasporto della droga è stato posto sotto sequestro.

Sono adesso in corso ulteriori indagini per ricostruire la destinazione del carico e individuare eventuali complici. Secondo una delle ipotesi investigative più accreditate, il sessantasettenne avrebbe svolto il ruolo di corriere della droga, incaricato di rifornire le piazze di spaccio del Catanese.

---

# **Caro carburante, Schifani e Galvagno incontrano gli armatori siciliani a Palazzo dei Normanni**

Contributi a fondo perduto per gli autotrasportatori, per le aziende agricole e per le imprese di pesca a parziale ristoro dei maggiori costi sostenuti per gli aumenti di prezzo dei carburanti, dovuti alla crisi in Medio Oriente, tra il 1° marzo e il 31 dicembre 2026. È quanto prevede l'emendamento di iniziativa del governo regionale, presentato questa mattina a Palazzo dei Normanni dal presidente della Regione Renato Schifani e dal presidente dell'Assemblea regionale siciliana Gaetano Galvagno a una delegazione di armatori siciliani. Presente anche l'assessore regionale all'Economia Alessandro Dagnino.

“Innanzitutto – dice Schifani – voglio ringraziare il presidente dell'Ars Galvagno per il ruolo di mediazione che ha svolto con le categorie coinvolte. È il segno di una grande sinergia, di un vero lavoro di squadra tra governo e parlamento regionali, che rappresenta una importante risorsa per il popolo siciliano. Siamo vicini al mondo produttivo che sta scontando le conseguenze dei conflitti internazionali e abbiamo intenzione di fare tutto quanto in nostro potere, con le nostre risorse, per dare un aiuto concreto. C'è una Regione che può essere davvero d'aiuto perché esistono in questo momento le condizioni politiche e finanziarie”.

È stato il presidente Galvagno, un paio di settimane fa, a incontrare i rappresentanti del settore a Catania per scongiurare un blocco di protesta nello Stretto di Messina, avviando da subito l'interlocuzione con il governo regionale.

“Si tratta di un primo segnale nei confronti di un comparto fortemente penalizzato dalla situazione internazionale che stiamo attraversando. Grazie alla proficua interlocuzione con il presidente della Regione Schifani e con l’assessore Dagnino – commenta Galvagno – siamo riusciti ad inserire questo provvedimento all’interno della prima finestra normativa utile dell’Assemblea. Tutti auspichiamo una rapida risoluzione della crisi internazionale, ma non escludiamo eventuali ulteriori misure già in occasione delle prossime variazioni di bilancio e azioni che possano assicurare pari opportunità ai lavoratori siciliani del comparto pesca che, come gli agricoltori, soffrono significativamente la concorrenza sleale dei loro colleghi extra Ue”.

Le agevolazioni saranno erogate dalla Regione Siciliana, nell’ambito del quadro temporaneo per gli aiuti di Stato definito dalla Commissione europea. La dotazione finanziaria proposta per il 2026 è di 30 milioni di euro, dei quali 15 milioni destinati al settore dell’autotrasporto, 10 milioni al comparto agricolo e 5 milioni a quello della pesca. Le modalità di accesso e di erogazione dei contributi saranno definite dagli assessorati regionali delle Infrastrutture e mobilità e dell’Agricoltura, sviluppo rurale e pesca mediterranea, d’intesa con l’assessorato dell’Economia, previo parere della competente commissione dell’Ars.

---

**Borgata senz’acqua, Genovesi (Pd): “Emergenza cronica, simbolo di fallimento**

# politico e infrastrutturale”

Il nuovo guasto alla linea idrica che rifornisce la Borgata “non è più una semplice emergenza tecnica, ma il simbolo di un fallimento politico e infrastrutturale”. Lo sostiene l’esponente Pd Giusy Genovesi, già assessore del Comune di Siracusa. “La situazione che si vive dall’inizio dell’anno è ormai paradossale. Una città circondata dal mare e ricca di fonti d’acqua dolce si ritrova all’asciutto, da Ortigia alla Borgata, fino alle zone balneari di Fontane Bianche e Cassibile”, riassume con riferimento agli accadimenti di queste ultime settimane.

Secondo l’esponente democratica, l’esplosione turistica di Ortigia e l’aumento di strutture ricettive e turistiche è il motivo di una crisi che sarebbe però il risultato di anni di mancata programmazione. “La crescita incontrollata di case vacanze e attività di ristorazione ha fatto esplodere la domanda d’acqua, mettendo in ginocchio una rete idrica vecchia e inadeguata rispetto agli attuali flussi turistici”. Genovesi parla apertamente di “ecosistema al collasso”, denunciando le ripercussioni quotidiane sui residenti e sugli operatori economici. “Non si tratta soltanto di un disagio domestico. La carenza d’acqua crea rischi igienico-sanitari per famiglie e attività commerciali, costringe i piccoli operatori turistici a sostenere spese aggiuntive per autobotti e rimborsi ai clienti e finisce per danneggiare l’immagine stessa della città”.

Nel mirino del Pd anche il silenzio delle istituzioni. “Manca una presa di posizione nei confronti del gestore del servizio idrico e manca soprattutto un’attenzione concreta ai bisogni dei cittadini. Il sindaco Italia appare spettatore di un’emergenza continua che sta logorando il tessuto sociale della città”.

L’accusa è quella di una politica “rassegnata”, incapace di offrire spiegazioni e soluzioni immediate davanti a interruzioni idriche che, sottolinea Genovesi, “avvengono

spesso senza alcun preavviso". Da qui l'appello alle istituzioni ed in primis al sindaco Francesco Italia. "Occorre rompere il silenzio e l'inerzia che accompagnano da tredici anni il governo della città. L'estate è alle porte e senza interventi immediati rischia di trasformarsi in un incubo per residenti e operatori economici. Siracusa non può più avere sete di normalità".

foto archivio

---

## **Beni culturali, il 18 maggio torna la Giornata internazionale dei musei**

Anche quest'anno la Regione Siciliana partecipa alla Giornata internazionale dei musei, promossa da Icom (International council of museums) e in programma il 18 maggio. In questa occasione, i parchi archeologici e i luoghi della cultura dell'Isola propongono iniziative e programmi partecipativi aperti a cittadini e visitatori. Il tema scelto per l'edizione 2026 è "Musei che uniscono un mondo diviso", filo conduttore delle celebrazioni per l'80° anniversario di Icom. Un messaggio che richiama il ruolo dei musei come spazi di incontro, dialogo e partecipazione, capaci di favorire lo scambio culturale e rafforzare il senso di comunità contribuendo alla promozione della pace e della comprensione reciproca.

"La Regione Siciliana – dice l'assessore regionale ai Beni culturali e all'identità siciliana Francesco Paolo Scarpinato – partecipa sempre con convinzione e grande disponibilità alle iniziative, promosse a livello nazionale e internazionale, che

valorizzano i luoghi della cultura perché rappresentano occasioni importanti per avvicinare sempre più persone al patrimonio artistico e culturale e per stimolare riflessioni sui grandi temi del nostro tempo. Il tema scelto quest'anno assume un significato ancora più profondo in un periodo segnato da conflitti e tensioni internazionali: davanti alle brutture della guerra, l'arte, la cultura e la bellezza possono e devono diventare strumenti di dialogo, di pace e di unione tra i popoli”.

Per conoscere le iniziative e i siti che aderiscono è consigliabile consultare i siti web delle singole istituzioni culturali.

---

## **Accoglienza turistica a Siracusa, la Cgil denuncia: “Infopoint inadeguato, non all'altezza della città”**

Un servizio per i turisti giudicato insufficiente, privo di strumenti adeguati e incapace di rispondere alle esigenze di una città che punta sempre più sull'accoglienza internazionale. È quanto denuncia la Camera del Lavoro “La Borgata” della Cgil che, nei giorni scorsi, ha effettuato un sopralluogo all'infopoint turistico ospitato all'interno del Palazzo del Governo di via Roma, sede del Libero Consorzio Comunale di Siracusa.

Dalla visita, spiegano i rappresentanti sindacali, sarebbe emerso “un quadro di rilevanti criticità che finisce per penalizzare l'efficacia del servizio, nonostante l'impegno e la professionalità degli operatori presenti”.

Nel corso del monitoraggio, la delegazione ha registrato numerosi accessi di turisti stranieri in cerca di informazioni e materiale illustrativo sulla città. Tuttavia, secondo la Cgil, l'infopoint sarebbe privo di strumenti adeguati per garantire un'accoglienza moderna ed efficiente. "Mancano brochure aggiornate e mappe turistiche – sottolineano – e spesso vengono distribuite semplici fotocopie in bianco e nero o vecchie stampe con il timbro dell'Apt, ente soppresso da oltre vent'anni".

A pesare sarebbe anche l'orario di apertura, limitato quasi esclusivamente alla fascia mattutina, dalle 8 alle 14, ad eccezione del mercoledì. "Una scelta incomprensibile – osserva la Camera del Lavoro – che non appare coerente con le ambizioni di Siracusa come città d'arte e meta turistica internazionale".

Per questo la Cgil avanza alcune proposte operative. Tra queste, l'attivazione di un secondo infopoint nella sede di via Malta, ritenuta strategica per intercettare i flussi turistici in ingresso alla città, e la realizzazione di una segnaletica diffusa dedicata agli "itinerari della bellezza", con percorsi integrati tra Ortigia, Neapolis e Borgata.

Il sindacato chiede inoltre al presidente del Libero Consorzio, Michelangelo Giansiracusa, di promuovere una cabina di regia permanente sull'accoglienza turistica, coinvolgendo amministrazioni comunali, associazioni di categoria del comparto ricettivo e organizzazioni sindacali.

"L'accoglienza non può essere lasciata all'improvvisazione", dichiarano in una nota il responsabile della Camera del Lavoro La Borgata, Alessandro Acquaviva, ed il segretario provinciale della Cgil, Franco Nardi. "Serve una strategia integrata capace di garantire servizi efficienti, tutela del lavoro e standard di ricezione adeguati alla storia e al prestigio di Siracusa".